ASSOCIAZIONI

Per Regno: Anno L. 32. Sem. L. 17. Trim. L. 9.50. Mese L. 3.25.
Città Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 47. Semestre L. 29. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.

In Torino centesimi 5.
Provincie » 10.

TORINO, 9 OTTOBRE 1882.

La Esposizione generale italiana pel 1884.

La Camera di commercio ed Arti di Udine, nell'intento di meglio rispondere agli interessi dei produttori di quella nobile provincia, ha deliberato di costituire la Giunta distrettuale per la nostra Esposizione, sceglievdone i componenti fra i membri della Commissione ordinatrice del Concorso agrario e del Comitato esecutivo della Esposizione industriale artistica regionale che ebbero luogo in Udine nell'agosto u. s., e che servirono appunto di preparazione alla Mostra generale in Torino del 1884; aggiungendovi però l'onorevole sindaco di quella città, il presidente della Camera di commercio ed altri tre membri scelti fra i 92 corrispondenti locali che il Comitato predetto aveva nominati nei centri più importanti della provincia.

La Giunta distrettuale di Udine risultò quindi costituita nelle persone dei signori: cav. comm. rag. Antonino Di Prampero, già presidente del Comitato per la Esposizione udinese, presidente. — Senatore comm. dottor Gabriele Luigi Pecile, sindaco di Udine — Cav. Antonio Volpe, presidente della Camera di commercio — Braidotti Luigi, membro della Camera di commercio — Cav. Giorgio Giovanni, vice-presidente id. — Cav. Daniele Strafi, residente in Gemona — Dottor Andrea Edmondo, residente in Tolmezzo — Conte Nicolò Manin, già presidente della Commissione ordinatrice del Concorso agrario udinese — Cav. dottor Cirino Tomiri, già membro id. id. — Dottor Leonardo Jesse, id. id. — Cav. prof. Giovanni Pelegrini, già segretario del Comitato per la Esposizione udinese, segretario.

Il Comitato.

ULTIMI CORRIERI

Sera, 9 ottobre.

Consiglio Comunale di Torino.

Seduta del 9 ottobre.

Alle ore 2 1/2 le tribune pubbliche e private sono già gremitissime all'inverosimile di spettatori. Alle 2 3/4 le tribune sono stipate addirittura, e molta parte del pubblico deve restare nell'anticamera dell'aula consigliare. È affollato anche il banco della stampa.

Si discorre con rumore sommesso.

È inutile dire quale sia l'argomento dei discorsi. La seduta si annunzia colla solennità delle più memorabili fra le serie. Sono presenti quasi tutti gl'impiegati municipali.

L'assessore anziano Patori occupa il seggio.

Entrano successivamente i consiglieri, Alcuni parlano ad alta voce.

I banchi della Giunta sono completamente spogliati.

Il segretario dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale dura lungamente lungo.

Alle ore 4 sono presenti i consiglieri: Valperga di Masino, Corsolo, Armosino, Valfrè, Baricco, Rocca, Fresset, Fornaris, Gliberti, Casi, Villa, Fornati, Favale, Durio, Balbo, Ottina, Beninetti, Silvetti, Pacchiotti, Rossi, Spantigati, Sambuy, Petretti, Berbenoux, Tremlett, Vecozzi, Speciano, Bollati, Pey, Mazza, Ghionello, Ajello, Basil, Arcozzi-Masino, Compans, Peyron, Plano, Tenci, Gualco, Cappi, Sacco, Brana, Villanova, Molano, Rignon, La Marmora, Ricoldi, Pianelli, Bonazzo, Martelli.

Segnalasi i discorsi nell'aula fa un caldo soffocante.

Il processo verbale è approvato.

* *

Patori comunica due lettere del conte Ferraris, colle quali il Municipio di Lucerna si dichiara a provvedere alla sovvenzione del Consiglio colla seconda quindicina del Filandrone di cui ora ancora una cinquantina di casse, ma che egli intanto spedirà a metà ottobre in via Nizza.

I consiglieri *Odasso* e *Lessona* hanno la loro assenza dalla seduta per lettera e telegramma.

Il segretario *Patori* propone ed il Consiglio approva l'invio dei tre telegrammi seguenti:

« A. S. M. *Il Re*.

« Le popolazioni di Venezia, che è fior delle città della Penisola, si rallegrano della lieta notizia dei ripetuti ristabilimenti di V. A. R. il principe Tommaso, mentre inviano devoti auguri per la piena, completa ristorazione della sua preziosa salute.

« Il Consiglio comunale di Torino, interprete del sentimento universale, si unisce a quelle popolazioni nel fervido augurio che V. A. R. possa presto ritornare a Torino, dove vivo è il desiderio di rivedere il Principe che, nato fra noi, ha sempre avuto per la città nostra speciali affetti.

« Per il Consiglio comunale
« Pianea »

« A. S. R. *il Duca di Genova*.

« Le popolazioni di Torino, memori delle virtù e dei valori del Principe augusto padre, del quale ammirano il fervido zelo per tutto ciò che può tornare a decoro della Patria, e la prudente fermezza nei momenti più solenni della vita nazionale, si rallegrano per la ristorata salute di V. A. R. il principe Tommaso, mentre inviano devoti auguri per la piena, completa ristorazione della sua preziosa salute.

« Il Consiglio comunale, interprete del sentimento universale, si unisce a quelle popolazioni nel fervido augurio che V. A. R. possa presto ritornare a Torino, dove vivo è il desiderio di rivedere il Principe che, nato fra noi, ha sempre avuto per la città nostra speciali affetti.

« Per il Consiglio comunale
« Pianea »

« A. S. R. *la Duchessa di Genova*.

« Il Consiglio comunale, interprete del sentimento della popolazione tutta, si rallegra di poter porgere a V. A. R. l'espressione dei più fervidi voti per la piena, completa ristorazione della preziosa salute del suo Augusto Consorte.

« Per il Consiglio comunale
« Pianea »

Il cons. *Ferraris* legge la sua dimissione da membro del Consiglio del Consorzio Universitario, del Consiglio di Statistica e del Consiglio scolastico provinciale.

Spantigati prega il Consiglio a non accettare tali dimissioni, non dovendosi quei Corpi privare di membri così importanti quali è il cons. Ferraris.

Rignon insiste nel mantenere le dimissioni. Crede inopportuno che tanto nel Consiglio del Consorzio quanto nel Consiglio scolastico debba a prendere parte un membro della Giunta municipale. Aggiunge ch'egli non parla per idee preconcette, anzi si dichiara pronto ad appoggiare la futura nuova amministrazione comunale.

Pacchiotti appoggia le raccomandazioni di Spantigati, ed a lui si unisce *Patori* a nome del Consiglio.

Bianchi accetta di restare a far parte del Consiglio del Consorzio e del Consiglio di statistica; ma dà l'addio di aver insistito per quanto riguarda il Consiglio scolastico, nel quale ufficio crede indispensabile l'assessore per la pubblica istruzione. Soggiunge che accetta di restare nel Consiglio di statistica pel desiderio di poter terminare alcuni lavori in corso. *(Bravo!)*

* *

L'ordine del giorno reca:

Nomina della Giunta. — Si procede alla votazione.

I consiglieri Rocca, Bariccc, Gliberti, Sambuy, Arcozzi, Cappi fungono da scrutatori.

Movimento nel pubblico.

Esito della votazione:

Votanti 51. — Maggioranza 26.

Vengono voti 37 *(Applausi)* — Balbo, 37.

Hanno in seguito i maggiori voti:

Plana voti 21 — Pernati, 21 — Villa, 23 — Bollati, 22 — Compans, 19 — Gliberti, 19 — Tenci, 17 — Valperga, 16 — Sambuy, 15 — Chiaves, 11 — Arcozzi, 10 — Patori, 10 — Corsolo, 9 — Peyron, 9 — Bariccc, 9 — Rignon, 9 — Bianchi, 7 — Ottina, 6 — Mazza, 6 — Ghionello, 6 — Valfrè, 5 — Tremlett, 3.

Vengono e *Balbo* avendo ottenuto la maggioranza assoluta sono nominati membri della Giunta. Per gli altri si ripete la votazione libera.

Vegezzi, attesa la sua tarda età e la sua salute, dichiara di non poter accettare l'onorifica nomina. Soggiunge anzi che se oggi intervenne alla seduta lo fu solo perchè non si avesse a notare la sua assenza.

Patori prega il cons. Vegezzi a recedere dal suo rifiuto e non privare l'Amministrazione del suo ingegno e della sua esperienza.

Bianchi prega i consiglieri a voler rivolgere i loro voti su altri colleghi.

Analoga preghiera fanno i cons. *Gliberti, Ghionello, Patori, Corsolo, Plana, Ottina, Balbo* e *Valperga di Masino*.

Movimento nel pubblico; agitazione nei banchi consiliari.

Pacchiotti domanda che il Consiglio non abbia trovato quell'accordo necessario per addivenire alla costituzione della Giunta. Raccomanda che ciascun consigliere faccia appello alla propria abnegazione e sacrifichi qualche cosa pel bene del Comune. *(Bene)*

Spantigati ricorda che non si può prendere la parola durante la votazione.

Patori augura che si possa costituire la Giunta ed evitare così conseguenze ognimai dolorose.

Fa speciale invito al cons. Vegezzi a voler desistere dal rifiuto.

Vegezzi insiste, non volendo, dopo ch'egli è stato nominato assessore, che il Consiglio se ne abbia a rammaricare.

Bianchi chiede che per dieci minuti sia sospesa la seduta, affinchè i consiglieri si possano accordare fra di loro ed evitare un secondo disgustoso spettacolo inutile al pubblico.

(Vedi *Ne, sopra*).

La proposta Bianchi non è presa in considerazione.

Si ripete la votazione.

Rumori nel pubblico.

Esito della votazione:

Votanti 51; maggioranza 26.

Plana voti 31, Arcozzi-Masino 17, Chiaves 15, Villa 14, Ajello 13, Peyron 11, Mazza 9, Pacchiotti 9, Spantigati 9, Rocca 7, Rignon 6, Durio 6, Speciano 6.

Non avendo raggiunta la maggioranza voluta dalla legge, si procede ad una seconda votazione.

Esito della votazione:

Votanti 51, maggioranza 26.

Chiaves ebbe voti 27, Peyron 24, Durio 20, Arcozzi-Masino 19, Rignon 13.

Chiaves e Peyron, avendo ottenuto la maggioranza, sono dichiarati membri della Giunta.

Si passa la votazione di ballottaggio tra gli altri quattro soltanti per compiere il numero dei membri mancanti.

Hanno il maggior numero di voti:

Arcozzi 28, Rocca 26.

Si passa alla votazione di ballottaggio tra i primi 10.

Esito della votazione:

Votanti 51, maggioranza 26.

Bollati voti 31, Plana 31, Tenci 30, Sambuy 29, Compans 28.

Essi sono dichiarati membri della Giunta.

Compans dichiara non poter accettare la nomina di assessore, essendogli impedito dalle molteplici sue cariche pubbliche.

Patori prega Compans a desistere e pel bene del paese e per non dare un esempio pericoloso ai colleghi.

Compans replica di non poter accettare e *Patori* ritorna a dimandarlo.

Plana dichiara che i suoi interessi privati gli vietano di accettare. Piuttosto, rammentando d'altronde egli fu già assessore per due anni.

Patori supplica caldamente perchè al cessi questa gara di rifiuto.

Non insistendo più oltre gli eletti nelle tornate precedenti, i membri effettivi della Giunta sarebbero dunque: Peyron, Arcozzi, Balbo, Bernardi, Bollati, Arcozzi, Tenci, Compans, Sambuy.

* *

Si passa alla votazione per la nomina dei quattro membri supplenti.

Votanti 51.

Maggioranza 26.

Rignon 31, Arcozzi-Masino 17, Chiaves 15, Villa 14, Ajello 13, Durio 11, Mazza 9, Pacchiotti 9, Spantigati 9, Rocca 7, Rossi 6, Durio 6, Speciano 6.

Non avendo raggiunta la maggioranza voluta dalla legge, si procede ad una seconda votazione.

Esito della votazione:

Votanti 51, maggioranza 26.

Chiaves ebbe voti 27, Peyron 24, Durio 20, Arcozzi-Masino 19, Rignon 13.

Chiaves e Peyron, avendo ottenuto la maggioranza, sono dichiarati membri supplenti.

Si procede alla

ESTERO

LETTERE PARIGINE

Parigi, 5 marzo.

Le discussioni [illegible] — Gli uomini [illegible] — Il terrore [illegible] — L'Irlanda [illegible] — Il processo [illegible] — Il discorso [illegible] — Il Parlamento [illegible] — Il Governo [illegible] — Il ministero [illegible] — Il discorso [illegible] — Il Governo [illegible] — Il discorso [illegible] — Il Governo [illegible] — Il discorso [illegible] — Il Governo

...che la Sinistra ha fatto, lo domanda a un tratto... fatto per l'Italia... tutti i provvedimenti indicati... del Governo... del Governo... Parlamento, gli altri... ...ritardo, ...gioso farne... Perchè, dicendo che il Re... il lavoro... ...passato per fatto, tranne... in dodici. (*Ilarità*)

Ma poco non è fatto così poco e fatto, anzi più di quello che si era preventivato, perchè la parte più essenziale del programma e da più urgente non è assolutamente legge in tutto lo Stato italiano.

Io certo di fornire il più esatto riassunto di quanto si è fatto, se dirò un quarto, la quinta parte compiuta, delle pubbliche amministrazioni, curando la prevalenza parlamentare della Sinistra; tanto in vero più di storia che d'un discorso indirizzato agli elettori. La sola menzione, o signori, la sola classificazione delle 311 opere legislative presentate nel settennio, che comincia dal 14 marzo 76 sino al giorno d'oggi, sarebbe un lavoro troppo poderoso; soggiungete che le leggi non sono che sommarissimi precedute da lunghi studi e lavori, e lasciatemi anche allettare che il concreto legislativo che la Camera discioltà, non mancò mai di frequenza e di assiduità nel risolvere le questioni d'interesse generale, le quali furono ampiamente trattate, talvolta con perfezione di accordi, sieno, del resto, della nostra italiana consolazione.

Le salute furono sempre discipline, ed anche la più intricata e difficili, conobbe a finale soluzione dalla prudente esperienza, dalla meritata autorità del presidente della Camera, il mio illustre amico Farini, degnissimo di portare il nome del grandissimo patriota che fu suo padre. A lui devesi il merito dell'accreditato precedente del Parlamento e a lui io qui il dovere di tributare la mia riconoscenza, sicuro di essere interprete del vostro comune sentimento. (*Applausi prolungati. Viva Farini!*) Vi prego d'aspettarne tre minuti di riposo. (*L'oratore si ripara*)

Lavori finanziari.

L'oratore ricomincia:

— Eccovi, o signori, una breve enumerazione delle opere legislative della Sinistra. Fino dal primo bilancio definitivo, che ci fu presentato davanti, sorsero alle nostre idee ed ai propositi manifestati, abbiamo cominciato a chiudere la porta all'aumento del corso forzoso, rimandando al mobilizzo benefico della carta inconvertibile di cui si era servito dal 1866 il Governo, e per quanto si poteva, coi mezzi amministrativi, si andò addolcendo le asprezze fiscali. Pochi mesi dopo il secondo discorso di Sinadeo fu aperto delicatamente la via alla trasformazione delle imposte con la legge sugli zuccheri, la quale, sia detto fra parentesi, ha prodotto un aumento da 30 a 35 milioni, senza che abbia prodotto un grave turbamento nella nostra società. Abbiamo mitigato notevolmente la legge sulla ricchezza mobile, i 240,000 contribuenti, fra i meno abbienti, furono esonerati dalla imposta, e l'aliquota considerevolmente diminuita in forza della legge 1870. Non è tutto quello che si ha da fare, ma quanto alle asprezze della riscossione, furono scemate parecchio coi provvedimenti di quella legge; e basterebbe, a convincervene, vedere il numero dei reclami ridotto ad una quantità quasi infinitesimale, riguardo a quella che si presentava allora.

Nell'anno successivo alla morte deplorata del Gran Re, giustamente chiamato il Padre della Patria, il re Umberto, nel suo primo discorso indirizzato alle Camere legislative, annunziò il proposito del suo Governo di diminuire la tassa sul macinato e quella sul sale.

Venne il crisi del marzo 1876, e il nuovo Governo, in un momento di generosa fiducia, mantenne il programma annunziato dall'amministrazione precedente, e stabilì l'abolizione graduale ma completa della tassa sulla macinazione.

Rientrato al Governo, io, deposto compiere a preludere con molta dolcezza in tutti i miei atti, ho accettato, anzi ho difeso ostinatamente quel provvedimento che era stato proposto da miei antecessori, e lo difenderei ancora, perchè sono fermamente convinto che gli studi promessi, una volta fatti al Parlamento non si differiranno senza che i danni morali superino di gran lunga il vantaggio pecuniario. (*Applausi*)

Ma serbatutto devesi mantenere quello che fu pure una parte sostanzialissima del programma della Sinistra e che fu sempre annunziato al Paese, cioè la integrità del bilancio. Le annunciai in una cifra molto facile, ma molto chiara: né macinato, né disavanzo.

Macinato e corso forzoso.

Al macinato sono ormai numerati i giorni; oggi perfetto il disavanzo è scomparso mercè le cure assidue del mio illustre amico Magliani. (*Bene, applausi*) Il bilancio del regno d'Italia è salito ed è ormai diventato classico; può resistere a tutte le prove, perchè non si dovrà dalla strada battuta ancora. Mercè gli studi e l'opera indefessa del mio illustre collega, che mi è molto vicino, e del quale non ceo far lodi parole la sua modestia sopra di gran lunga i suoi meriti, erano stanno alcuni di voler compiere a compimento una dei problemi più desiderati e più difficili: l'abolizione del corso forzoso. E qui lasciatemi dire che, migliorate le condizioni del bilancio italiano, inaugurata una politica finanziaria più conforme ai dettami della scienza economica e della giustizia sociale, apparve il momento favorevole dell'operazione tentando colla maggior attività dei traffici coll'estero, assicurata colle riforme doganali una più efficace difesa delle industrie manifatturiere e aboliti molti dazi d'esportazione nocivi all'agricoltura, diventati più abbondanti i capitali e più raggruppandosi i risparmi, accresciuto il credito dei titoli nostri, che ne era stato mai così basso, così florido — perchè da 70 è salito a 92 — il mio carissimo collega predetto giunto il momento di tentare il più grave passo al progresso industriale della nazione e rialzare il nostro paese dall'isolamento industriale, lesivo non solo dei nostri interessi, ma anche della nostra libertà.

Non c'è dubbio, o signori, sul felice esito dell'abolizione della circolazione cartacea. L'aggio, che un tempo era rovinosamente elevato e oscillò da 25 a 20 lire, oggi importa 80 centesimi. Il Parlamento accordò il Governo e, come dissi, lasciò la pubblicazione della legge per togliere i danni del corso forzoso. L'operazione finanziaria è stata condotta a compimento e furono superate tutte le difficoltà incontrate con onore dal nostro credito; e fra pochi mesi, signori, la circolazione metallica sarà un fatto compiuto.

(*Applausi. — Grida di « Viva Magliani! »*)

Della finanza vi dirò in seguito alcune cifre che, a lume di naso, troverete più eloquenti del più eloquente discorso.

Intanto i risultati di quest'Amministrazione di Sinistra sono che il passaggio non solo fu mantenuto, ma saldamente consolidato, che alcune più imposte ed onerose furono diminuite od abolite, che i grandi servigi pubblici poterono essere più largamente provveduti, migliorate le condizioni d'una grandissima parte dei pubblici funzionari, stanziati alcuni grandi Comuni dello Stato: diminuito notevolmente il nostro debito galleggiante, accresciuta la grande rete ferroviaria, che fa parte del patrimonio dello Stato, e il nostro Consolidato portato da 70 a 90 — dunque di 20 *mirabili* punti — finalmente l'aggio che da 15 o 18 lire è ridotto a 80 centesimi.

Mi pare che codesti siano risultati non... ...ignorati, stimati nell'odierna Buona Parte dall'Assemblea nazionale di sinistra.

Per gli incendi.

E poichè... ...dispiace... ...lo interrotto che il bilancio è salvo, e che — o la pace... ...in quasi ogni... ...il resto... ...ogni... ...si è coperto di nuovo sentimento — la solidarietà, signori, che pure il pensiero... una grande sventura, come pochi e certo esempio, che ancora stanno presenti... ...vincio del Veneto ci ha chiamato. Piuttosto... (*Benissimo*)

E poco qui ripetere... ...lamentato che a... ...Sinistra... ...in nome della solidarietà nazionale... ...dato un alto esempio. (*Bene, bravo*)

Una provincia più di tutte è stata... ...Liguria, ...ottenuti risarcimento... ...terra, ...senza casa, senza tetto, la provincia di Reggio, ove le calamità spesseggiano ogni giorno; ebbene, signori, lasciatemi dire che è almeno un conforto per la nostra Amministrazione il poter mandare a quella desolata popolazioni un atto offerente, a cui non mancherà certamente la fratellanza italiana, poichè capisco, o signori, un terribile caso più, ma nella previdenza dello Stato si doveva lasciare senza rimedio e senza rimorso la sciagura del paese. (*Vivissimi applausi*)

E non ripeterò quello che ebbe il mio egregio amico, il ministro di Grazia... relativamente alla prova di coraggio e di abnegazione data dal nostro esercito, che dette l'ammaestramento di tutti i cuori... ...esercito era possibile, quelle infelici e... popolazioni; non rinnoverò un elogio che nel cuore di tutti, ma dirò soltanto che l'esercito e la speranza, la consolazione, la gloria d'Italia e che ha ben meritato della patria, e che, degno compagno del suo zelo e del suo coraggio furono le generose parole d'encomio che partirono dal labbro del nostro augusto sovrano. (*Vivi applausi*)

Altre leggi.

Scorrerò rapidamente sulle altre questioni. Si sono fatte delle leggi organiche e di dettaglio dei Ministeri militari furono considerevolmente ammentate.

Anche nelle opere pubbliche si sono progettate delle grandi cose: ricordate la linea dell'Alta Italia, fatta la rete di Sardegna, fatta la legge sul porto di Genova, quella pel servizi postali marittimi; si provvedeva alla costruzione di strade ideali; abbiamo votato in aprile pel Garigliano, la legge che stabilì la massima non favorevole compiuta con ulteriori a parlare, e infine quella che ha riordinato le ordinazioni del genio civile e le bonifiche. Sono veri mercati, vere vittorie ottenute in seno del parlamento. La legge per la comunicazione diretta fra Napoli e Roma e pure importantissima; così la non meno importante di miei colleghi di quella che pure, poichè Napoli diventerà, non dirò un palazzo, ma è pure naturale il Roma, della nostra capitale, lasciatemi dire di poter affermare che legge, mercè il patto stipulato che legge, mercè una era possibile darla al pubblico accenno.

Nè io mi venuto qui meno alle promesse fatte di recare all'insegnamento pubblico la legge sull'istruzione obbligatoria votata; migliorata, non meno come dovrebbero essere, le condizioni degli insegnanti elementari agevolate le costruzioni scolastiche, fondato il Monte pensioni, e recentemente il mio illustre collega Baccelli fece votare la legge sul Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, sulla Scuola superiore femminile, quasi vestibolo ad una Università futura per la più bella metà del genere umano; provvide alla clinica di Napoli e fece fare grandissimi lavori per scoprire la antiche gloria della nostra antica capitale. L'isolamento del Panteon e gli scavi di Roma sono opere il cui valore non può essere contestato. Che la condizione dei magistrati fu migliorata in questo tempo, è noto, e recentemente la legge sulle cancellerie porta dei provvedimenti d'una utilità estrema per una numerosa classe di litiganti, massime per quelli che non possegono molti mezzi. Inoltre il nuovo Codice di commercio è tale benefizio da non potersi mai abbastanza lodare, ed è opera lodevole del mio onorevole e dotto collega Zanardelli. Ricordo ancora la legge sui tiri a segno e l'elenco ragionevole quella sulle incompatibilità amministrative, che fu accolta con gran favore dal Paese e che entra nell'ordine di quella giustizia nell'Amministrazione, di cui s'è parlato; cito infine la legge elettorale politica, che sarà il più grande onore della Camera testè disciolta.

Cifre e raffronti.

Ho promesso alcune cifre, eccole qui:

Nel 1875 la imposta davano 982 milioni; nell'83 il bilancio, fatto colla scitta prudenza piena di cautela dal mio collega Magliani, presenta 1,171,000,000, e anche detraendo il reddito delle strade ferrate si ha un aumento di 150 milioni nelle entrate dello Stato.

Vediamo un po' alcuni di questi aumenti.

Le dogane resiedono, nel 1875, 97 milioni, nell'82 ne han reso 159, oltre 60 milioni di più, e tu, questi soldini ai preferisce essendo in troppo modesta lettera di giornali) che non vogliono reclami e hanno scritti placidamente.

Gli zuccheri, il caffè ed il petrolio hanno raddoppiato.

Le tasse sugli affari, che davan allora 129 milioni, nell'82 ne han reso 154.

Nel movimento ferroviario le tasse davano 49 milioni, e crebbero a 101; le merci 21 milioni e si mantennero a 32, così i tabacchi, le dotazioni dei ministeri di guerra e marina che erano di 320 milioni, nell'83 salirono a 390; dunque da 75 a 70 milioni d'aumento.

Il Ministero di grazia e giustizia ha aumentato di 6 milioni, il 7 milioni; l'Istruzione pubblica; possedevamo allora 160 chilometri di ferrovie di proprietà dello Stato, ma vera ridicola; ora ne possediamo fra ferrovie di proprietà o comproprietà del Governo, 6200 chilometri.

Il bilancio dei lavori pubblici, che è sempre un bilancio eccezionale in supremo grado, presentava, nel 75, 73 milioni, mentre oggi ne ha 160 senza le ferrovie.

Per le ferrovie nel 75 si spendevano 45 milioni, se ne spenderanno 90 nell'85; e non voglio aggiungere altre cifre.

Ma in questi brevissimi numeri mi pare di poter vedere che certo geremiadi in fatto di bilanci e certe mutazioni improvvide possono essere servire non al *mondelphini*, ma ad *uomo elettorale*; cose serie non lo sono.

Sei anni fa, nel momento in cui studiavamo di procurare qualche sollievo alle classe più numerose dei contribuenti coll'abolizione di alcune tasse più gravose, lo osato promettere che il bilancio nazionale non ne avrebbe patito.

Parve un'utopia, un vano desiderio il mio. Ebbene, nel bilancio del 1883 si può ripromettere un maggior introito nelle imposte di 160 milioni in confronto del 1876.

Certo non è tutto merito del legislatore queste avanzo, ciascuno merito si deve alla progrediente prosperità del Paese, ma gran parte pure alla regolarità dell'amministrazione e più ancora alla più diffusa esattezza, moralità e buona volontà dei contribuenti: insomma, questi numeri, e voleri considerare specialmente, costituiscono un vero plebiscito economico.

(*Vivi, interrompendo*). Fu alquanto negletto il Ministero di agricoltura e commercio...

Depretis. Ne parleremo poi. Esso dunque non ha fatto questa Sinistra che dicevasi non saper far altro che domandar sempre

...ve spese o negar sempre i mezzi per ...ziale.

Dunque, se non m'illudo, parvi di aver ...detto che non fu delle parole che ...mando il mio discorso, ...speranza e che la Corona e il Paese non hanno errato ...chiamando al potere quei partiti che sono ...a ...chiamarsi specialmente di S. M. e che ...ebbe di sè la più benemerita della Corona e del Paese...

(*Bene*). I fatti di Milano dei quali che il Governo darà la morte che la nuova legge politica ci lasciante lungi, ecc. (*Benissimo, bravo*)

Depretis. La via legale ne è aperta, e fiducia, e signori, ad un scrutinio di lista: il Governo deve esprimere la sua opinione su questioni che sorgono. — *Ilarità per ripresa*.

Per le elezioni

MOVIMENTO ELETTORALE.

Novara, 8. — (*Sera*) — Dei deputati uscenti escono perenni i rappresentanti dei collegi di Biandrate e Domodossola. Il rappresentante del primo, on. Sevaso, è un grande proprietario del Novarese. Egli vedo nella sua carica legislatura costantemente ed è, di ciò è uno dei più degni. È amico dei ...; è una delle quali di cui qualche volta si può ...ere contro, ma che non basta per essere mandato alla Camera. Anche l'on. Mellerio di Domodossola versa in condizioni che danno non ...a speranza di rivedere. Se gli elettori liberali vorranno mettersi d'accordo sopra un ...ale di indiscutibile valore, di idee temperate, Biorali è molto probabile che la vittoria resti per loro.

Finora di nomi se ne sono già fatti ...eral, ma ancora nessuno è stato ...ufficialmente. Fra tutti questi per questa volta ...ssi l'avv. Oliva che nell'ultima legislatura rappresentava il collegio di Mortara, se non mi sbaglio, e che fu e che è ancora collaboratore della *Riforma*. Egli è d'origine ...ellana ed avrebbe fra quelle valli non pochi voti. Degli altri nomi parmettete che ve ne parli altra volta.

Asti, 8. — (*Sera*) — Una associazione di unità repubblicana si è costituita a ...nome di *Associazione democratica astigiana*. Ne fece presidente effettivo il signor Vittorio Cremonino e segretario il sig. avv. Quinto Perelli.

Le presidenza onoraria può venire fatta all'on. Cavalletto, che accettò e rispose alle Società con una gentilissima lettera.

Il numero dei soci fonda è ancora assai scarso, giacchè quasi ciascuno appena la quarantina.

La sede di questa Associazione si desume dal 1° articolo del suo statuto, ed eccolo:

« È costituita una Società fra coloro i quali, professando pure gli schiettamente democratici, intendono unire insieme ed unire per la propaganda e l'attuazione di tali principii e la difesa di quelli di ogni attentato reazionario che si proponga di sovvertirli. »

Ivrea, 9 ottobre. — Dalle informazioni più autorevoli che qui sono giunte dalle pluralità dei mandamenti formanti il collegio (V di Torino), il più elevato come ...ta la rielezione del marchese Compans e del conte Guido di San Martino; quella del barone De Rolland è subordinata all'appoggio che egli troverà o no in alcuni importanti mandamenti del Canavese, non essendo egli certo finora che dall'appoggio della Valle d'Aosta. Si può ritenere egualmente assicurata l'elezione del comm. Vigna, e probabilissima quella del maggiore cav. Luigi Chiala, ...e caldamente sostenuta dal barone De Rolland la candidatura dell'avv. Pinelli, non ...ignora almeno, non incontra molto favore, ed è ...rifiutata da quanti appoggiano il Compans, il Vigna e il San Martino. Non facciamo menzione dell'avv. Bollini Confaloniori che avrebbe tutti i voti degli amici del Compans, ...vendo egli declinato ogni candidatura. Del dott. Germanotti non si parla, sapendosi che egli, unitamente al Banco, sarà compreso nella prossima infornata di senatori. Il conte Arturo Perrone di San Martino, ex-deputato di Caluso, non intende ripresentarsi.

Le rimanenti candidature, quelle cioè del Lignana, dell'avv. Pezza, del capitano Gattasco, non incontrano adesioni che in quei pochi comuni del Canavese nei quali essi sono personalmente conosciuti.

Pesaro, 8. — La lotta elettorale, quanto allo scrutinio di lista, è al suo primo esperimento; è perciò naturalissimo che resti ancora una calma del passato, e che le elezioni si facciano ancora in gran parte col criterio e coi sentimenti di collegio uninominale, e che gli antichi collegi aggregati, portando ancora dalle precedenti lotte, intendano che le elezioni abbiano luogo ancora una specie di compromesso fra i ...dei varii nomi, compromesso che collegare ...e quanto sia di impossibile in tempi ...ha bisogno, come lo provano i fatti, ...come dicono gli inglesi, di tutti i ...con cui volere o non, bisogna fare i conti.

Qui, fino a pochi giorni fa, non v'era agitazione politica. Pareva la cosa più naturale del mondo che fossero riletti i tre deputati Sbocardi, Delvecchio e Biscaretti, per ragioni di comodo e di ricambio fra Pesaro e l'altro collegio, e si credeva che il Sbocardi ed il Delvecchio avessero invece una concorrenza ...ia, appoggiando e votando tutte le riforme portate dalla Sinistra; si osservava che il Biscaretti non era un moderato intransigente che il governo ...ostarsi ed è certo quindi facilmente ...che tutti o tre si sarebbero rieletti, e non vi sarebbe stata lotta.

La notizia del cambio fattosi fra Delvecchio, Felice Cavalli e Biscaretti ...quindi la ...Pesaro, Felice Cavalli e Biscaretti ...quindi la ...Pesaro, Felice Cavalli e Biscaretti ...quindi la ...Pesaro

PICCOLA POSTA.

Ai nostri corrispondenti, associati, e a chiunque ci scrive, raccomandiamo vivamente le seguenti **avvertenze** per ciò che riguarda la *Corrispondenza epistolare*:

1° Le lettere e corrispondenze da pubblicarsi sul giornale e riguardanti la redazione della *Gazzetta* debbono essere indirizzate impersonalmente — *Alla Direzione della* GAZZETTA PIEMONTESE, *Torino* — perchè se indirizzate personalmente a nome del Direttore o qualcuno dei redattori, essendo uno l'uno e gli altri, possono giacere sigillate e scrupolosi ritardi danno.

2° Denari possono e devono indirizzarsi personalmente, coll'indicazione di lettera privata, al nome del Direttore — LORA ROUX, *Torino*, 20, *piazza Solferino* — quelle lettere che riguardano combinazioni private o argomenti delicati o personali, o cose da tenersi segrete.

3° Tutte le altre lettere riguardanti la contabilità, l'amministrazione, i reclami, gli annunzi, le associazioni o che altro si voglia, debbono essere dirette — *All'Amministrazione della* GAZZETTA PIEMONTESE, *Torino*.

4° Le lettere riguardanti cose tipografiche o librarie si dirigano — *Al sig.* ROUX e FAVALE, *Torino*.

Il giorno 17 ottobre e seguenti saranno posti in vendita al pubblico incanto, al ribasso cinquanta, a prezzi convenibili, tutti gli effetti mobili e tappeti vari costituenti il **CAFFÈ MADERA** in **Torino**, situato in Lagrange e via Ospedale, esistenti nel suddetto caffè di Piazza TORRINO.

Per le condizioni e particolarità rivolgersi all'avv. Pietro Bertini, Torino, via Milano, 50. 2317

Un Litografo. GAUTTIERI PIETRO, di anni 29, litografo, chiede di essere occupato in qualche litografia di Torino. — Scrivere franco in posta, *Torino*. 2316

D'affittare in Torino

Via Bava 28, e via Santa Giulia, 1, diversi alloggi signorili, e di bottegai grandi e piccoli a volontà, magazzini e locali ad uso, con acqua potabile in tutti i piani e comodità del gas. 2076

D'affittare al presente

Locale di mq. 200 circa, con locazione di 9 cavalli, situato al Martinetto. — Per le trattative rivolgersi alla Stabilimento di Industrie LAURENTI Carlo. 2297

D'affittare al 1° gennaio 1883

Cinque camere al 2° piano, e quarto, legnaia e cantina. — *Via Bertola*, N. 13, in faccia del vicolo. — In istrada del pedemonte di detto vicolo. 2315

CALORIFERI IN GHISA

a **L. 0 25** il chilogr. *(garantiti)*.

Graticciate ecc. ecc. ecc. di ogni genere, *eseguite e vendute a prezzi di fabbrica*. — Premiata **C. B. VEGLIO**, Torino, via Cernaia, 2, 31, Politeama. 2317

Uniformità, Eleganza ed Esattezza nelle Scuole

QUADERNI E FOGLI SCIOLTI

OSSIA

CARTA METODICA STAMPATA

AD USO DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

Per le Scuole Elementari

1 **Quaderno** in qualunque delle **5 rigature diverse** di pag. **16** colla copertina stampata Cmi **5**
1 **Detto** id. id. **32** id. » **10**
1 **Detto** id. id. **64** id. » **20**
Cinque fogli sciolti relativi ai detti quaderni Cmi **5.**

Per le Scuole Tecniche e Ginnasiali

Quaderni per **Componimenti italiani. Esercizi d'aritmetica. Esercizi diversi. Versioni linguistiche** e **Lezioni di Storia.** legati in cartoncino di pag. 128, Cmi **45** cad.
Detti di pagine 32 colla copertina stampata, Cmi **10** cadauno.
Cinque fogli sciolti relativi ai detti quaderni, Cmi **5.**

Vendibili presso i seguenti:

ROUX e FAVALE, *Tipografi-Librai-Editori*, Piazza Solferino, 29 *(Depositari generali)*.

Banco giornalistico sotto i portici di Po, N. 57.
Barratta, Banco giornali — Via Po, 2.
Bellardi e Appiotti, Tipografi — Via Bogino, 32.
Bocca fratelli e C.ia, Librai — Piazza della Consolata, 5.
Bosco, Merciaio — Via Maria Vittoria, 19.
Botta, Negoziante merciaio — Via Bertola, 11.
Canonica Rita, Banco giornali e libri — Via Bertola, 1.
Ferro, cadetto, id. id. — Angolo via Po e via Fratelli Dalla Pozza.
Fino, Padiglione giornali — Piazza Carlo Alberto.
Franco, Chincaglieria — Via Barolo, 24.
Gallina — Via Arcivescovado, angolo piazza del Foro Immobiliare, botteg. N. 18.
Gallina — Via Bogino, angolo via N. 6.
Gay, Negoziante di cartoleria — Portici della Cernaia, 12, e Via Bogino, 12, angolo via Cavour.
Lattanzio Antonio — N. 13. — Piazza Carlo Felice, presso il Caffè Ligure.
Marinoni Cipriano, Banco giornali e libri — Piazza Statuto, angolo Borgo Dora.
Matteodo Luigi, id. id. — Via Po, 27.
Mondovì Carlo, Banco giornali e libri — Via Bogino, 15.
Moia Ugo e C., Negozianti chincaglieria — Via Santa Teresa, 15.
Morelli — Via Cavour, 21.
Paravia G. B. e Comp., Librai-editori — Via Bogino, 9.
Peirone Giuseppe — Via Saluzzo, 19.
Pellati G. B., Libraio-editore — Via Bogino, 15.
Rocca e Ferrero, Librai — Galleria Subalpina.
Scarpa, Banco giornali e libri — Via Po, 27.
Stamperia Reale di G. B. Paravia e Comp. — Via Accademia, 27.
Ubaldo Paolo, Legatore di libri — Via S. Quintino, 27.
Valetti Luigia, Banco giornali e libri — Piazza Milano, angolo via Milano.

MONCALIERI Vedasi quanto allo spaccio Sanguinetti di Moncalieri. 2301

Incanto volontario di mobili, oggetti e bestie. 2301

Si invita chi avesse credito verso l'ora defunto conte **Ferdinando Martini di Montabecearia**, di presentare il titolo relativo entro giorni 15 allo studio del notaio CASSINIS, via Bogino, 19.
Torino, 5 ottobre 1882. 2299

CAMERA e pensione per signore o signorine studenti di fuori di posto ALTAMARO, via della Consolata, 7, piano 2°. 2305

UN GIOVANE dell'età di anni 20 circa, di buona famiglia, robusto, intelligente, desidera trovare occupazione in Torino come scrivano, fattorino, cameriere di caffè o magazzino, anche con piccola cauzione.

Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 28-2305.

Ristorante di PIAZZA VENEZIA

posto centrale, dietro al nuovo Municipio, ecc., ecc. — Via Gazzetta Piemontese, passaggio grande in fondo.

Il suddetto, che si raccomanda pel buon servizio, che si farà sempre più perfetto, come vini e pasti ecc. a prezzi ecc. e camerini privati di quiete e separati, *Bevande* ecc. in Torino che locali. — Eleganza, buon gusto, esattezza e modicità di prezzi. Spera avere il concorso da quelle che desiderano.
2253 *Il prop.* **Vercelli Dome.**

PIANOFORTE affittasi. — Scrivere a quest'Amministrazione, Cassetta N. 2304.

PRESTITO della CITTÀ di ANCONA - 1868

3ª Estrazione — 5 ottobre 1882.

Obbligazioni N. 1166 — 1727 — 1989 — 3609 — 4789 — 5010 — 5948 — 6387 — 8716.

Dette Obbligazioni sono rimborsabili in L. 500 a partire dal 1° gennaio 1884.
2303 F. GEISSER e C.

COLLEGIO-CONVITTO in CAVOUR

presso Torino, con ferrovia e tramvia.

Scuole elementari, commerciali e ginnasiali pareggiate. — Gli esami di fine luglio hanno dato splendidi risultati. Pensione annua di L. 600 a 650 secondo il corso. — Arredato, aperto il 1° Ottobre. — Cav. G. MORRA, *Direttore*. 2278

Collegio Convitto di Chivasso

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali pareggiato.
Cav. G. MORRA, *Direttore*.

Ai Costruttori di Linee ferroviarie

Un **giovane ingegnere**, avendo già per proprio conto costruito tronchi ferroviari nel Wurtemberg (Germania) ed in Turchia, con eccellenti certificati dello Autorità governative tecniche dei detti paesi, intelligente tanto nella parte tecnica quanto nella parte esecutiva, desidererebbe trovare un buono compagnuolo presso qualche costruttore in Italia. Conosce il francese, tedesco e l'italiano. Dirigere le offerte a quest'Amministrazione, Cassetta N. 31-2313.

INDIANO Specifico liquore tonico febbrifugo, Salute di stomaco, Disappetenza, debolezza generale, anche in seguito a febbri malariche? Vedere cartelli... Usate l'INDIANO, che un passato prodigioso garantisce. — L'INDIANO trovasi in vendita nella sua Drogheria DENOZZA, via Roma, 303 — Napoli. — *Il gusto generale dice* L. MANZONI e C., Milano - Roma. — *Prezzi*: fl. 1/4 — *Prezzi*: fl. 1/2 litro L. 2 50. — Deposito Torino A. BASSANO. 1705

LA FONDIARIA

1000

COMPAGNIA ITALIANA ANONIMA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Ramo INCENDIO — *Capitale* **40 MILIONI** *in oro*
Ramo VITA — *Capitale* **25 MILIONI** *in oro*
ASSICURAZIONE dei VIAGGIATORI in FERROVIA

Per evitare alle conseguenze delle disgrazie che non di rado si verificano durante i viaggi ferroviari, è stato istituito un contratto d'assicurazione, mediante il quale la persona che lo stipula può far garantire una somma pagabile ai suoi aventi diritto **in caso di morte**, od un'indennità giornaliera a pro stesso **in caso d'infermità**.

LA FONDIARIA rilascia a tale uopo polizze speciali, valevoli per la durata da un mese ad un anno, da cinque a dieci anni, od anche per tutta la vita.

La garanzia della Compagnia si estende ai casi fortuiti (disgrazie) che possono colpire la persona designata nella polizza durante i suoi viaggi in ferrovia, nelle vetture destinate al trasporto dei viaggiatori e nei locali annessi alla circolazione ed agenzia nelle stazioni, purchè la causa sia esterna, violenta ed involontaria, rispetto esclusivamente all'esercizio ferroviario.

L'assicurazione così stipulata presenta il vantaggio di provvedere immediatamente al danno subito dall'assicurato, e la Compagnia rilascia contemporaneamente a favore dell'Assicurato stesso o dei suoi aventi causa, ogni azione e diritto che loro potesse competere contro l'altrui e terzi responsabili del caso fortuito.

La Compagnia stipula anche polizze collettive per gli operai, per i pompieri, per gli addetti ai lavori pericolosi, mobili per cavalli e vetture, individuali e passeggieri sui piroscafi.

Per contratti, informazioni, tariffe e programmi rivolgersi in:
TORINO — **All'Agenzia Generale** della Compagnia, rappresentata dal **Credito Mobiliare Italiano**, via Cappellette, N. 24.
N.B. A scanso di equivoci si avverte che la **FONDIARIA** non ha nella Città di Torino altri Uffici nè succursali.

UNA CASA all'ingrosso in **MERCERIE** cerca un impiegato volontario.
Scrivere con le debite lagune tel. franco a quest'Amministrazione, Cassetta N. 29-2292.

Una famiglia civile prenderebbe in pensione due o tre giovani studenti delle classi ginnasiali con ripetizione. — Scrivere a quest'Amm.ne, Cassetta N. 29-2310.

MAGAZZINO ITALIANO da MOBILI 2302
Letti in ferro, pagliericci elastici e materassi, con vendita a prezzi non mai praticati. — *Torino*, corso Vittorio Emanuele, 32, da BOGINI.

TESIO, AMELOTTI e PEZZANA
FABBRICA DI SETERIE
Grande assortimento in tutti gli articoli neri, colori e fantasie per fitti, nelle qualità più accreditate, cravatte, sciarpe, blancheries e articoli di moda; specialità per tappezzerie per sedie e in oro.
Torino — Piazza Solferino, 9 — Torino. 2314

Manifattura a Vapore
di GARETTO PIETRO e FIGLI
Si vendono sempre le quantità di *Segatura* di rovere stagionata, inclusa e imballata per uso *formelle* e cucina a L. **3 50** al quintale resa in casello. — Per grosse provviste prezzo a convenirsi.
Legname da lavoro d'ogni genere a prezzi limitatissimi.
Torino — Via Mazzini, 19, *ed altri diversi di Lanzo*. 2280

OROLOGERIA di PRECISIONE
Cronometri, Réinontoirs a ripetizione, a secondi
FABBRICA
GIUSEPPE FULCHERIS
Orologiere del R. Osservatorio Astronomico
TORINO - Via Po, N. 29 - TORINO. 1000

OLIO BRUNO CHIARO
DI FEGATO DI MERLUZZO
DEL DOTTORE JONCH
CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN MAURIZIO E LAZZARO D'ITALIA.
Riconosciuto dalle prime autorità mediche essere indubitatamente il più puro, come il più grato al palato, ed il più efficace d'ogni altra specie
Per casi di CONSUNZIONE e di MALATTIE DI PETTO, DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE, RACHITIDE e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.
Vendesi SOLAMENTE in bottiglie capsulate nelle principali farmacie.
AVVERTIMENTO IMPORTANTE.—*Onde evitare le numerose contraffazioni, conviene esigere ch'ogni bottiglia capsulata portante il SETTAGO, al rovescio impresso la firma* Dr. DE JONGH & ANSAR, HARFORD & Co.
Soli Consegnatari, ANSAR, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.
Deposito in Torino, presso *Gandolfi, Bertagna, Gilina e Comp.*, via Bogino, 12 bis. 1222

Macchine per cucire
Deposito diretto dalle Fabbriche
Prezzi eccezionali — (Garanzia)
La *Segrave* a un filo (a mano) L. 30
La *Grandissima* a 2 fili » » 50
La *Armonia* » » » 70
La *Margherita* » » » 75
La *Felicità* a 2 fili con tavolo e pedale » 110
La *Celere* a 2 fili, tavolo e pedale » 110
La *Wechsler et Wilson* a due fili, tavolo e pedale » 120
La *Frenle* a 2 fili, tavolo e pedale » 120
Aghi, olio, cotone per macchine.
Presso **Carlo MANFREDI**, via Finanze, 3 e 5, *Torino*. 1025

MASONS'
Lucido cera originale americana
per calzature e forniments.
Unico al mondo
Nero brillante - Effetto prontissimo
Conserva il cuoio — Assai economico, due soli usi molto allungato con acqua. — In bastone metallico a cent. 20, 30 e 50.
Presso **Carlo MANFREDI**, *Torino*, via Finanze, 3 e 5. 1027

Farmacia PRATO già CERRUTI
TORINO — Via Po, 20 — TORINO
INIEZIONE SOMMERVILLE
Pronta e lenta guarigione delle gonorree ai recenti che cronicho senza uso di iniezioni. — *Prezzo L. 2 50 il flacone.*
Spedizione per mezzo postale con centesimi 50 d'aumento.
Bagni di mare a domicilio.
Ciascuno può prepararsi in casa un bagno di mare sciogliendo nell'acqua un pacco di sale di mare naturale. — *Prezzo cent.* **40** *il pacco.*
Specialità Medicinali Italiane, Francesi, Inglesi, Tedesche, Americane, ecc., ecc. 1755

PILLOLE *Antiemorroidali* e *purgative* del celebre prof. **GIACCHINI** di Padova, preparate da **Pianeri** e **Mauro**, farmacisti all'Università di Padova. — **25** anni di successo e migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio, che, oltre all'essere sovrano nelle *affezioni emorroidali si interne che esterne*, giova mirabilmente in tutte le *malattie nervose*, in *gastro colerile*, ecc.
Onde evitare le contraffazioni ed ingannevoli imitazioni, questa PILLOLE si vendono in *boccette blen* portanti il nome del **Giacchini** e quello della Ditta **Pianeri e Mauro** rilevati sul vetro.
L. **2** la boccetta, in *Torino* presso *D. Rondo*, via dell'Ospedale, 5, e nella Farmacia Centrale di *G. Torta*. 2048

ELIXIRE di **Sanità** BONIEAN, conosciuto da più di 25 anni, efficacissimo per le affezioni seguenti: **indigestioni, crampi di stomaco, coliche ventose, emicranie, vomiti delle donne incinte, diarree, colerine, mal di mare** ed pallocleforo.
Prezzo L. **3 50** e **3 50.** — *Spedizione a mezzo pacco postale con 50 cent. d'aumento.*
Deposito generale farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, *Torino*.
NB. *I rivenditori godono dello sconto d'uso.* 2277

cm. 1010
PILLOLE DI PARIGLINA JODURO di POTASSIO.
Depurano il sangue al sommo grado e sono di convenienza specialmente per coloro che non possono digerire l'essenza di salsaparigliа ed i decotti. — Flacone di 100 pillole L. 3, 1/2 L. 2. — *Spedizione franca a mezzo pacco postale.* — Presso D. GIORDANO, farmac. via Roma, 17, *Torino*. Deposito del rinomato liquore LAVILLE, contro la gotta e reumatismi.

Le Lyon Républicain
Giornale politico quotidiano di grande formato
la cui pubblicazione coll'8 ottobre corr. la pubblicazione del romanzo di **Victor Chauvet**
Le Père Crépin.

Chi vuol spender poco e mangiar bene si procuri *La Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI.
Un grosso volume in-16° — Prezzo L. **4 40**
Presso le Librerie ROUX e FAVALE — Torino.

Teatri

Teatro [illegible] — [illegible]
Balbo. — [illegible]
Rossini. — [illegible]
Alfieri. — [illegible]
Sant'Martiniano. — [illegible]
Gerbino Vitt. Gl. Torino. — [illegible]
Caffè Fiorino. — [illegible]

Meteorologia

Osservazioni meteorologiche di Torino.

[illegible]

+1.1	+8.3	+4.58

[illegible]

113	11.7	112
69	81	63

[illegible]

Stato del cielo [illegible]

Vento [illegible]

Stato [illegible]

Termometro centigrado [illegible]

Pressione [illegible]

Umidità [illegible]

Quantità [illegible]

Elettricità [illegible]

Ozono [illegible]

Temperature estreme [illegible]

Minima — Massima

Torino	—	+
[illegible]	—	+
[illegible]	—	+
Genova	+	+
Valenza	—	+
Spezia	+	+
Alessandria	—	+
Novara	—	+
Domodossola	—	+
Milano	—	+
Bergamo	—	+
Brescia	—	+
Cremona	—	+
Mantova	—	+
Verona	—	+
Belluno	—	+
Udine	—	+
Treviso	—	+
Venezia	—	+
Padova	—	+
Rovigo	—	+
Piacenza	—	+
Parma	—	+
Reggio Emilia	—	+
Modena	—	+
Bologna	—	+
Ferrara	—	+
Ravenna	—	+
Forlì	—	+
Pesaro	—	+
Ancona	—	+
Urbino	—	+
Macerata	—	+
Ascoli Piceno	—	+
Perugia	—	+
Camerino	—	+
Lucca	—	+
Livorno	—	+
Firenze	—	+
Arezzo	—	+
Siena	—	+
Grosseto	—	+
Roma	—	+
Chieti	—	+
Aquila	—	+
Teramo	—	+
Campobasso	—	+
Foggia	—	+
Bari	—	+
Lecce	—	+
Caserta	—	+
Napoli	—	+
Benevento	—	+
Avellino	—	+
Salerno	—	+
Potenza	—	+
Cosenza	—	+
Catanzaro	—	+
Reggio Calabria	—	+
Trapani	—	+
Palermo	—	+
Girgenti	—	+
Caltanissetta	—	+
Messina	—	+
Catania	—	+
Siracusa	—	+
Cagliari	—	+
Sassari	—	+

Roma. — [illegible]
Pioggia in 24 ore [illegible]
Direzione del vento [illegible]
Barometro [illegible]
Termometro [illegible]
Stato del cielo [illegible]
Vento [illegible]
Pioggia [illegible]

TELEGRAFI

Francia [illegible]
Germania [illegible]
Austria [illegible]
Inghilterra [illegible]
Spagna [illegible]
Russia [illegible]
Turchia [illegible]
Grecia [illegible]
Belgio [illegible]
Olanda [illegible]
Svizzera [illegible]
Portogallo [illegible]
Svezia [illegible]
Norvegia [illegible]
Danimarca [illegible]
Stati Uniti [illegible]
Messico [illegible]
Repubblica Argentina [illegible]
Brasile [illegible]
Perù [illegible]
Chili [illegible]
Bolivia [illegible]
Uruguay [illegible]
Paraguay [illegible]
Venezuela [illegible]
Nuova Granata [illegible]
Costa Rica [illegible]
Guatemala [illegible]
Honduras [illegible]
Salvador [illegible]
Nicaragua [illegible]
Haiti [illegible]
Giamaica [illegible]
Cuba [illegible]
Portorico [illegible]
Egitto [illegible]
Algeria [illegible]
Tunisia [illegible]
Indie Inglesi [illegible]
Indie Olandesi [illegible]
Cina [illegible]
Giappone [illegible]
Australia [illegible]
Nuova Zelanda [illegible]

COLLETTIVO METEOROLOGICO

Centro — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[